

METAN AUTO 2018

VERSO UN MONDO MIGLIORE



CONFERENZA SUL METANO
PER I TRASPORTI
Bologna 13-14 novembre 2018



Ing. Andrea Normanno

Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente

Le funzioni della Regione

La Regione Emilia-Romagna esercita funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e finanziamento sul trasporto pubblico, promuovendo la realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico (L.R. n. 30 del 1998).

In particolare, opera su due linee di intervento, connesse fra loro, ma distinte:

- la prima è rivolta alle azioni svolte sul territorio regionale nel campo della mobilità sostenibile;
- la seconda riguarda le azioni rivolte all'interno della Regione, intesa come azienda, curandone i diversi aspetti della mobilità casa-lavoro e casa-scuola.

Riguardo all'azione a favore della **mobilità sostenibile** sul territorio regionale, questa si realizza nell'ambito urbano e di bacino, avendo presente innanzitutto il servizio di trasporto pubblico locale autofiloviario, detto comunemente TPL, articolato su nove bacini provinciali, che coincidono di fatto con le province della regione, e comprende sia il servizio urbano nelle città principali, sia la rete extraurbana su "gomma".

Oltre ai contributi per i "servizi minimi" (spesa corrente) sono finanziati gli interventi per "investimento", a partire dal rinnovo del parco autobus, per arrivare ad azioni per migliorare l'accessibilità del territorio.

Il settore autofiloviario in cifre

IL SETTORE AUTOFILOVIARIO E LA MOBILITA' URBANA



283,895 MILIONI DI
PASSEGGERI SUI BUS

3.156 MEZZI,
DI CUI 3.007 AUTOBUS
E 149 FILOBUS



OLTRE **110** MILIONI DI KM/ANNO DI SERVIZI MINIMI E AGGIUNTIVI



OLTRE **252** MILIONI DI EURO ANNUI DI CONTRIBUTI DI ESERCIZIO

141,1 MILIONI DI EURO DI RICAVI DA TRAFFICO

134,8 MILIONI DI EURO DI RICAVI TARIFFARI



5.440
ADDETTI

7 AGENZIE LOCALI PER
LA MOBILITA'

4 SOCIETA' DI GESTIONE



MEDIA ANNUA **PM10** SOTTO IL LIMITE MASSIMO STABILITO



1.583 KM DI PISTE
CICLABILI

 **Regione Emilia-Romagna**

Il settore ferroviario in cifre

IL SETTORE FERROVIARIO

 **41** MILIONI DI PASSEGGERI SUI TRENI A CONTRATTO DELLA REGIONE
45,5 MILIONI DI PASSEGGERI SALITI SU TUTTI I TRENI DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE NELLE STAZIONI DELL'E-R

 **1.400** KM DI RETE, DI CUI CIRCA:
1.050 DI COMPETENZA STATALE
350 DI COMPETENZA REGIONALE

258 STAZIONI 

18.100.000 TRENI*KM PER I SERVIZI FERROVIARI

 **137** MILIONI DI EURO ANNUI DI CORRISPETTIVO CONTRATTUALE, DI CUI
13 MILIONI DI EURO DI RISORSE REGIONALI
113 MILIONI DI EURO DI RICAVI TARIFFARI DAL 2015-2017

 **1.452**
ADDETTI
(TRASPORTO E RETE)

910 TRENI AL GIORNO

96 NUOVI TRENI PREVISTI DAL NUOVO CONTRATTO DI SERVIZIO, DI CUI:

75 IN SERVIZIO DAL 2019





IL Piano Regionale Integrato dei Trasporti – PRIT 2025.

Il principale strumento di Pianificazione dei trasporti e mobilità di lungo termine della Regione Emilia-Romagna, il **Piano Regionale Integrato dei Trasporti – PRIT 2025** è oggi in fase di **adozione**.

Il Piano **definisce uno scenario progettuale** caratterizzato da diversi obiettivi tra cui per il sistema Infrastrutturale:

- Garantire l'accessibilità ai territori per le persone e per le merci;
- Contenere i consumi energetici;
- Ridurre le emissioni di inquinanti e gas serra.

Il Piano inoltre ha lo scopo di promuovere un **sistema integrato di mobilità** in cui il trasporto collettivo svolga una funzione fondamentale, incentivando un'organizzazione razionale del traffico, favorendo la cultura della mobilità sostenibile e lo sviluppo dell'innovazione tecnologica.

In cifre per TPL e mobilità urbana al 2025:

- riduzione del 50% del numero di morti per incidenti stradali a livello regionale
- spostamenti ciclabili al 20%
- spostamenti su TPL 10%
- rinnovo radicale del parco treni
- rinnovo del 20% della flotta autobus e filobus

Per le politiche delle aree urbane definisce l'importanza dei **PUMS**.



Il PRIT e la mobilità urbana.

Il PRIT **non ha competenze dirette** sulla pianificazione e sul governo della **mobilità a scala urbana**

TUTTAVIA NELLE CITTÀ

- **trovano luogo 2/3 degli spostamenti** generati in regione
- si manifestano le **maggiori criticità** dovute all trasporto privato (congestione, sicurezza, inquinamento....)
- si trovano l'origine e/o la destinazione di **gran parte degli spostamenti di rango regionale**

PER CUI INTERVENIRE SULLA MOBILITÀ URBANA SIGNIFICA:

intervenire sulla **maggior parte degli spostamenti**
intervenire sulle **componenti maggiormente critiche**
influenzare significativamente i **comportamenti**
sulla **mobilità di rango regionale**



La Regione Emilia Romagna **promuove i PUMS** in quanto strumenti efficaci per migliorare le condizioni della mobilità urbana e aumentare la sostenibilità della mobilità regionale

Attraverso un **incentivo economico** ai comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti per la redazione delle linee di indirizzo del PUMS

Subordinando l'erogazione di contributi economici
ad interventi previsti nei PUMS
(ad es. fondi POR-FESR per la ciclabilità, 8mln€)

PUMS

Investimenti per la
Mobilità sostenibile

PUMS – Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile

La RER nel 2015 ha stanziato incentivi per la Città Metropolitana di Bologna e i comuni con una popolazione di oltre 50.000 abitanti nell'elaborazione di "linee guida PUMS"; RER ha firmato un accordo con il beneficiario nel 2016. Le linee guida SUMP sono state consegnate alla RER dal beneficiario nel dicembre del 2016. In particolare l'aspetto più importante è:

Trasporto Pubblico:

- Rinnovamento di una flotta regionale di bus con un basso impatto ambientale;
- Miglioramento del TPL, anche attraverso un aumento delle corsie di autobus, miglioramento del flusso di traffico e della velocità commerciale
- Lo sviluppo del TPL si ferma anche nei punti di interscambio modale ferro-strada-moto per consentire l'eliminazione delle barriere architettoniche e migliorare l'accessibilità
- Sviluppo di informazioni mobili, tecnologie ITS e tecnologie pubbliche e utenti privati di informazione e comunicazione
- Facilitare l'intermodalità articolata sulle stazioni ferroviarie per integrare e completare le altre forme di movimento (TPL, condivisione di biciclette, giri in bicicletta, condivisione di auto, pool di auto, parco e corsa, ciclismo)

Promozione ciclismo:

- Rafforzamento della mobilità in bicicletta, percorsi ciclabili e escursionistici nelle aree urbane e promozione di percorsi sicuri a scuola domiciliare / lavoro a casa

Regolazione del traffico:

- Controllo accessi e di parcheggio in aree urbane con incremento di "30 zone", aree pedonali e ZTL
- Rinnovo del parcheggio privato; limitazione dei veicoli privati nelle aree urbane come definito dalla PAIR 2020. Promuovere mezzi ecologici, anche attraverso la facilitazione e l'accesso al resto dei veicoli meno inquinanti nel ZTL, I Muovo elettrici e promuovendo l'eco-guida anche con il supporto di ITS

Sicurezza stradale:

- i cambiamenti risultanti dai piani urbani di sicurezza stradale o dall'identificazione di "tronchi neri" o "punti neri"
- Logistica delle merci urbane con la promozione di veicoli meno inquinanti.

L'incentivo regionale per la redazione delle linee di indirizzo PUMS

- La RER ha allocato **€ 350.000,00** per le città con più di **50.000 abitanti** per l'elaborazione delle linee di indirizzo dei PUMS
- Delibera regionale 275/2016 con individuazione degli «Elementi minimi» delle linee di indirizzo dei PUMS; entro il dicembre 2016 tutti i comuni beneficiari dell'incentivo hanno consegnato le linee di indirizzo dei PUMS
- I PUMS devono essere approvati entro il 2018
- La RER ha promosso **incontri tematici semestrali** con le città coinvolte nei PUMS per accompagnare il processo di approvazione.
- Legame con i fondi POR-FESR (2014-2020) – 8,2 milioni di euro per la costruzione di 27 km di piste ciclabili (DGR 2352/2016)
- La RER ha partecipato al **tavolo nazionale** per i PUMS – Decreto Legislativo 397/2017 e DAFI - DIRETTIVA 94/2014.

Centro di competenza regionale

- creazione di un centro di competenza regionale anche grazie al progetto REFORM con particolare riferimento alla creazione di un «**gateway**» per il monitoraggio dei PUMS e la valutazione dei piani stessi anche in relazione alla trasmissione dei dati al Ministero.
- E' stato creato un gruppo di lavoro relativo alla VAS con il [Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale](#) ed il Servizio Mobilità.
- Grazie ai residui dei fondi POR-FESR (2014-2020) – relativi alla misura 4.6.4. per la costruzione di piste ciclabili (DGR 2352/2016) è stato possibile prevedere un ulteriore incentivo ai comuni che autonomamente (senza incentivo RER per le linee di indirizzo) hanno deliberato per la elaborazione del PUMS come Cattolica, Misano ed il Distretto delle ceramiche.
- Ulteriori residui dei fondi POR-FESR (2014-2020) per la costruzioni di linee di TPL con autobus alimentati ad energia elettrica ed installazione di stazioni di ricarica di LNG (metano liquido).
- Progettazione/implementazioni di fondi europei diretti come ad esempio Interreg Europe in armonia con i fondi EU indiretti.
- Pianificazione della mobilità elettrica anche per la localizzazione delle colonnine di ricarica dei veicoli elettrici in armonia con la pianificazione dei PUMS.
- Coerenza delle pianificazione PUMS con il PRIT e con la nuova Legge Urbanistica Regionale 24/2017.

Linee di indirizzo PUMS beneficiari del finanziamento regionale



Comune di Piacenza

Linee di Indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile



Piano Urbano Mobilità Sostenibile Adozione in Consiglio Comunale



Linee di Indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS



Il progetto Eu REFORM

(Integrated REgional Action Plan For Innovative, Sustainable and LOw CaRbon Mobility) **REFORM**
Interreg Europe 

Il progetto europeo REFORM, co-finanziato dal **programma INTERREG Europe**, ha avuto inizio nel gennaio 2017 e avrà una durata di quattro anni, fino a **dicembre 2020**.

Il progetto mira ad incrementare il numero di autorità locali che implementano i **Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile (PUMS)** in quattro regioni europee: **Emilia-Romagna, Macedonia Centrale (Grecia), Greater Manchester (GB) e Parkstad Limburg (NL)**. Questo si traduce in target specifici del progetto al fine di coinvolgere il 60% delle autorità locali nelle quattro regioni per completare il processo di adozione del PUMS.

Per favorire la transizione verso forme di **mobilità alternative a basso impatto**, i partner svilupperanno materiali guida e organizzeranno una serie di eventi dedicati per aiutare le proprie città nella redazione di un PUMS.

Uno degli aspetti distintivi di REFORM è il **ruolo centrale delle Regioni** (centro di competenza) per incoraggiare l'adozione di un PUMS da parte delle autorità locali, incluse città di media e piccola grandezza. Questo sarà ottenuto grazie al miglioramento dei Programmi Operativi Regionali (POR) che supporteranno, finanzieranno e diffonderanno il concetto di PUMS come principale strumento per la transizione della mobilità verso modelli a basso impatto.

Un altro punto importante è che REFORM si focalizzerà sull'**uso di nuove tecnologie** (ICT) per promuovere la diffusione dei PUMS.

Per raggiungere i loro obiettivi, le quattro regioni saranno supportate da tre partner europei:

- il **Centre for Research and Technology Hellas (Grecia)** che coordinerà il progetto;
- il **network delle città europee e regioni Polis (Belgio)**;
- la **Fondazione Istituto per i Trasporti e la Logistica (ITL)**.

REFORM in Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna il progetto sarà condotto dalla Regione, supportata dalla Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica. Saranno associate al progetto, in particolare per l'adozione dei PUMS, la **Città Metropolitana di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Rimini, Forlì, Cesena, Piacenza, Ferrara, Faenza, Ravenna, Carpi**. Per maggiori informazioni:

<http://www.interregeurope.eu/reform/>; <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/progetti-europei/progetti-europei-attivi/reform>

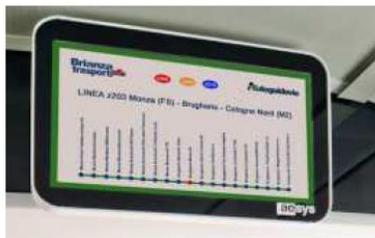
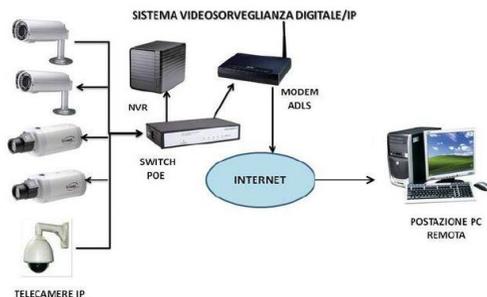
POR-FESR (2014-2020)

Dotazione finanziaria complessiva:

La Regione ha predisposto un disegno complessivo ed integrato delle azioni dell'Asse 4, declinate sulle strategie regionali:

- Azione 4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile 13 milioni di euro
- Azione 4.6.3 Sistemi di trasporto intelligenti (ITS) 6 milioni di euro
- Azione 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie sull'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale 8,2 milioni di euro

Dotazione finanziaria complessiva: oltre 27 milioni di euro



Il rinnovo della flotta **autobus e filobus**

La diffusione del metano in RER

La Regione sin dagli anni '90 ha avviato la sperimentazione dell'uso del metano per autotrazione in particolare con i primi autobus a metano nel bacino di Ravenna.

Negli anni successivi si è avuta una **ampia diffusione del metano** nel TPL anche dovuta al minore costo del combustibile rispetto al diesel e all'attenzione per la diffusione dei carburanti alternativi.

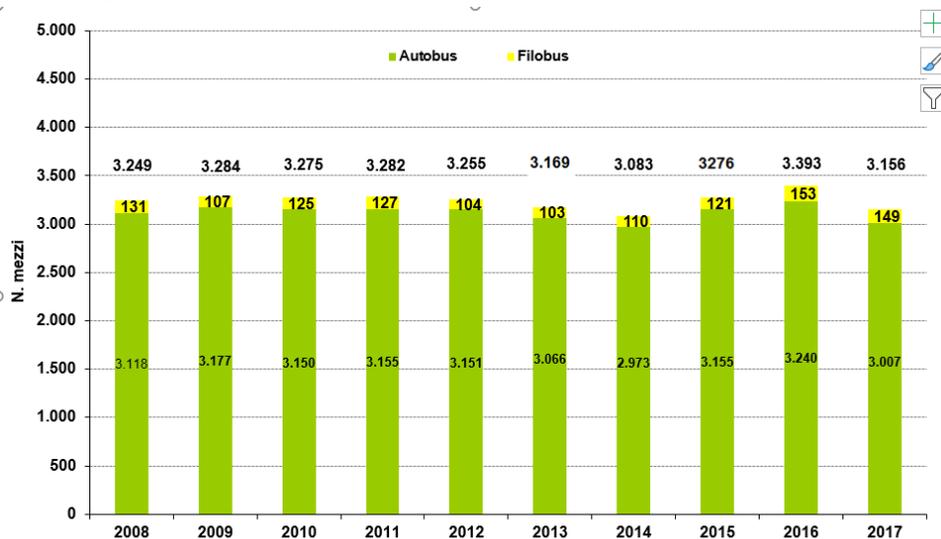
Questo ha comportato ingenti investimenti anche per la costruzione delle **stazioni di rifornimento CNG** (ve ne sono in regione a Bologna, Ferrara, Piacenza, Parma e Modena).

Gli investimenti effettuati hanno incrementato l'uso del metano in ambito urbano nelle Aziende di TPL dal 18% del 2008 al 35% del 2017.

La Regione ha inoltre incentivato **la trasformazione degli autoveicoli** da benzina a gpl/metano investendo circa 12,6 Milioni di euro con quasi **31.000 trasformazioni** effettuate.

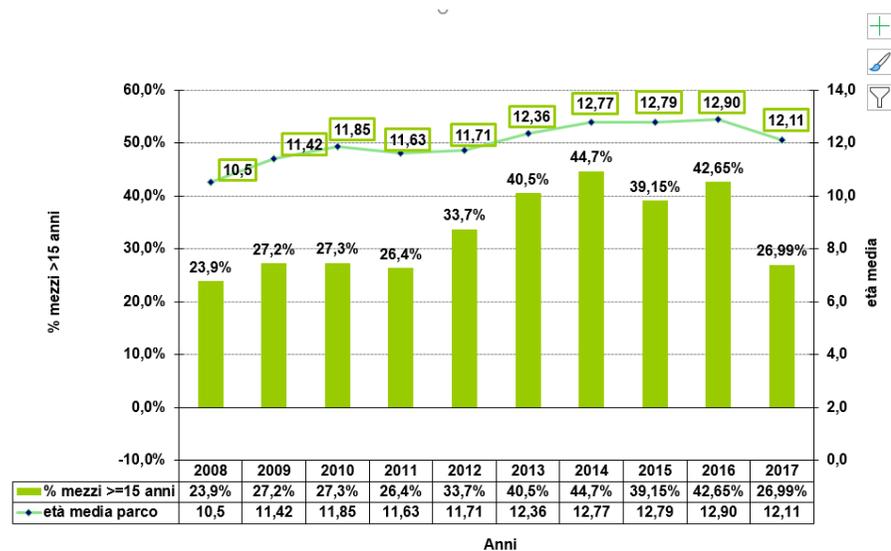
Nell'ottica del rispetto della **Direttiva Europea 94 del 2014 (DAFI)** la Regione è interessata all'utilizzo del metano liquido **LNG** e del **bio-metano**.

Il parco autobus e filobus circolante



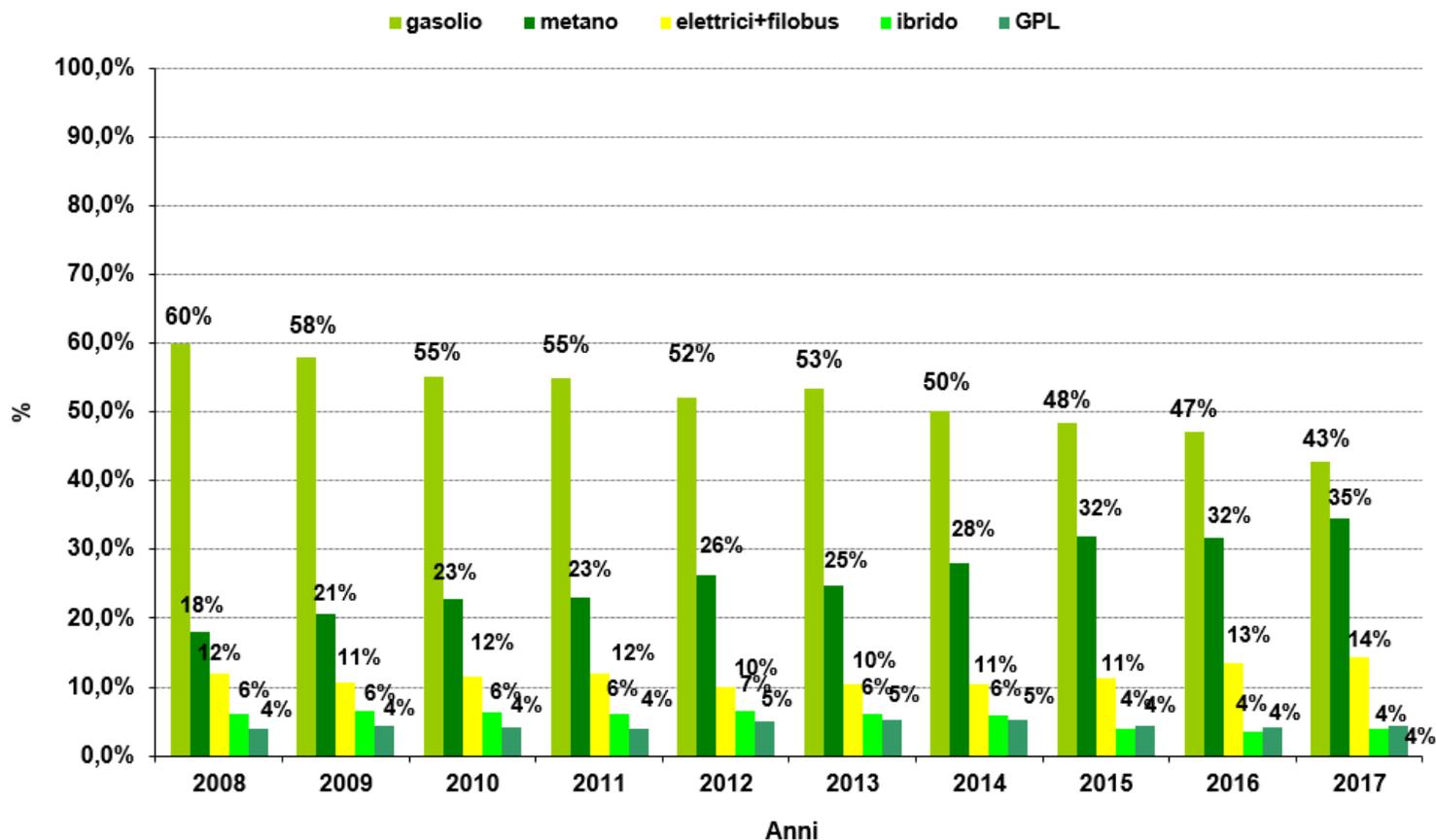
Il numero dei veicoli adibiti al servizio di TPL in Emilia-Romagna, secondo dati aggiornati al 31 dicembre 2017, ammonta a 3.156 mezzi, di cui 3.007 autobus e 149 filobus, mantenendosi pressoché stabile negli ultimi anni.

Andamento dell'età media del parco autobus e filobus



L'età media dal 2008 ad oggi è cresciuta da 10,5 a 12,11 anni. Tale dato, piuttosto negativo se confrontato con le medie europee, ma soprattutto se proiettato nei prossimi anni, potrà essere attenuato con i recenti investimenti di rinnovo della flotta programmati.

Alimentazioni della flotta in ambito urbano



Dal 2008 al 2017 c'è stato **un incremento dei bus a metano** (dal 18% al 35%) e **un decremento dei bus diesel** (dall'60% al 43%). Ciò contribuisce da un lato in misura significativa alla riduzione delle emissioni di polveri sottili da parte degli autobus e dall'altro l'uso del metano determina anche benefici in termini economici, legati al prezzo inferiore del metano.

Investimenti per il rinnovo e potenziamento del parco autobus e filobus circolante

Con delibera di Giunta regionale n. 198 del 27 febbraio 2017 la Regione ha provveduto ad una prima assegnazione delle risorse che consentiranno nel prossimo biennio l'acquisto di **377**.

Principali criteri di riparto:

- 1) Acquisto di mezzi bassissimo impatto ambientale in sostituzione dei veicoli **Euro 0 ed Euro 1** che rappresentano le tipologie di autobus maggiormente inquinanti presenti nel parco mezzi della Regione;
- 2) rottamazione di mezzi con classi ambientali più vetuste e anzianità **maggiore e uguale a 15 anni**

In totale i mezzi da acquistare al 2020 saranno oltre 600 pari al 20% del parco circolante con un investimento di circa 170 milioni

POR-FESR (2014-2020)

Inaugurati il 7 maggio 2018 i primi 20 autobus 18 metri a metano

I nuovi bus stati acquistati nell'ambito di una **gara europea bandita da Tper**, capofila di tutte le aziende di trasporto del territorio emiliano-romagnolo per la fornitura di diversi lotti di autobus, impiegando anche **fondi europei POR-FESR(2014-2020)** messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per il rinnovo delle flotte pubbliche. I 20 nuovi mezzi Tper sono **bus snodati** alimentati a metano.



Il rinnovo del parco veicolare regionale su gomma è intrapreso all'insegna del **miglioramento dell'accesso al servizio**, della **qualità del viaggio** e della **sostenibilità ambientale**, secondo la strategia ambientale che si articola su più direttrici per garantire, nel rispetto delle normative nazionali ed europee sulla decarbonizzazione, una mobilità ecosostenibile con soluzioni efficaci già nel breve periodo.

POR-FESR (2014-2020) - AZIONE 4.6.2. - "RINNOVO MATERIALE ROTABILE"

Stazioni di rifornimento LNG e una prima sperimentazione di autobus elettrici -

Delibera 1332 del 02/08/2018

- **Azione 1:** integrazione del progetto innovativo di **metano liquido (LNG)** nel Trasporto Pubblico Locale con i progetti di rinnovo del materiale rotabile già avviati nell'ambito della stessa azione 4.6.2 del POR FESR, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 198/2017. Tale Azione si prefigge la fornitura ed installazione di stazioni di ricarica LNG per il TPL.
- **Azione 2:** progetti pilota inerenti lo sviluppo di **autobus ad alimentazione elettrica** nel Trasporto Pubblico Locale da attuarsi sulla base di un'analisi delle diverse tecnologie presenti sul mercato; la Regione intende promuovere una prima fase di acquisto di autobus a basso impatto ambientale nelle città di medie dimensioni al fine di valutarne e ampliare la loro diffusione nel territorio Regionale.



Programma operativo regionale
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione Emilia-Romagna

La Mobilità Elettrica

MI Nuovo elettrico



"Mi Nuovo elettrico" è il piano regionale dell'Emilia-Romagna per promuovere l'elettromobilità. Questo progetto si basa sui due principi l'interoperabilità a livello regionale e l'integrazione di tutti i servizi di mobilità disponibili.

Il governo regionale Emilia-Romagna ha firmato accordi con tutti i fornitori di energia elettrica operanti nella regione (ENEL, HERA e IREN) e con le principali amministrazioni comunali, istituendo una rete innovativa di punti di oltre 120 punti di ricarica.

Secondo questi accordi e seguendo il principio del business fornitore, i fornitori di servizi elettronici sono tenuti a realizzare l'infrastruttura, mentre l'attività di Emilia-Romagna è quella di estendere i punti di ricarica e gli standard hardware e software condivisi da Mi Nuovo a grandi rivenditori privati (come centri commerciali).



Energia certificata da fonti rinnovabili

Per rafforzare il proprio impegno per la sostenibilità ambientale, gli accordi stipulati dallo Stato con i vari partner pubblici e privati, sono sempre stati inclusi nell'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, mettendo così la mobilità in "zero emissioni".

Accordi per l'armonizzazione delle regole per l'accesso ai centri storici

Grazie a questi accordi i veicoli elettrici oggi possono :

- Circolare nelle zone a traffico limitato (h24);
- Parcheggiare gratuitamente;



Comuni coinvolti



COMUNE DI BOLOGNA



Comune di Cesena



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA



Comune di Ferrara



Comune di Forlì



Comune di Piacenza



Comune di Formigine



Comune di Parma



Città di Imola



Comune di Ravenna



Comune di Modena

Mi Muovo elettrico «Free carbon city»

La Regione, con l'obiettivo di contribuire alla diffusione dei veicoli elettrici nel proprio territorio, a partire dalla pubblica amministrazione, ha stanziato complessivamente circa 2,4 milioni di euro (risorse Por Fesr 2007-2013).

La Regione Emilia-Romagna ha finanziato al 100% l'acquisto di **103 veicoli** tra autovetture, furgoni, combi e quadricicli dei 15 comuni coinvolti nell'accordo di qualità dell'aria 2012-2015 (Bertinoro, Bologna, Carpi, Cesena, Faenza, Ferrara, Forlì, Forlimpopoli, Imola, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini).

Un'operazione mirante alla massima sostenibilità ambientale e alle forme alternative di mobilità. La consegna ufficiale dei veicoli si è svolta il 19/01/2016 nella Regione, alla presenza del Ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, del Presidente Stefano Bonaccini, degli assessori Palma Costi (Attività di Produzione) e Raffaele Donini (Infrastruttura e Trasporti).

Nel luglio del 2015, RER ha firmato un accordo con Tper spa come parte del progetto pilota per l'acquisto di 9 autobus ibridi. (POR FESR 2007-2013).



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO



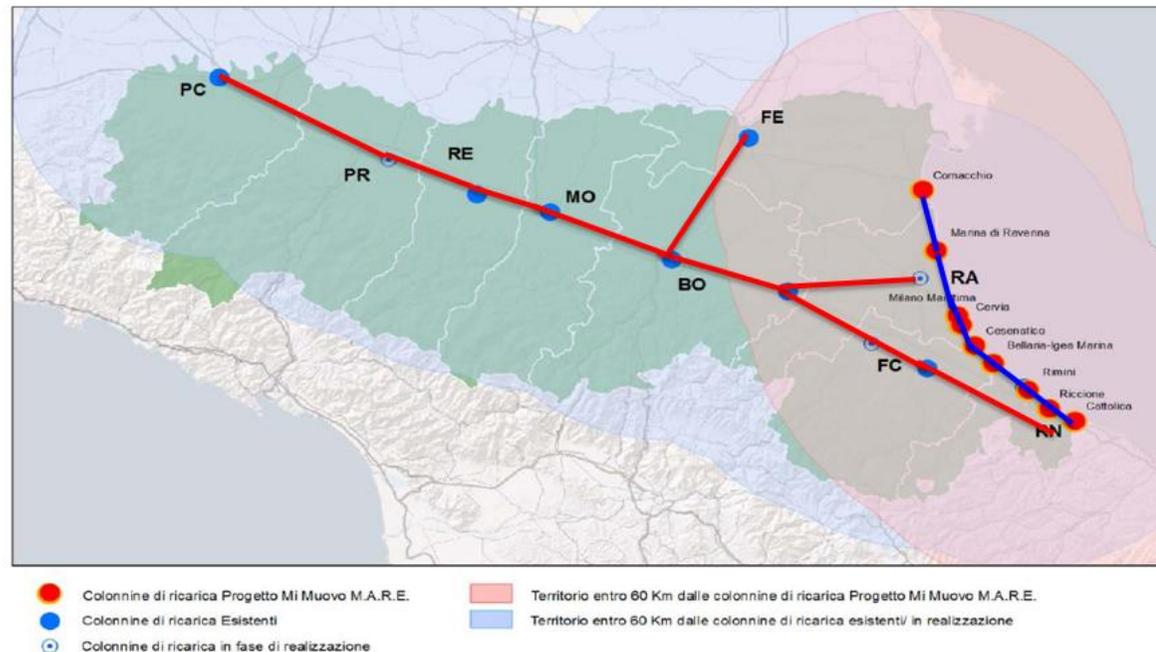
MI MUOVO M.A.R.E.

La mobilità elettrica ha un grande potenziale in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico e offre la possibilità di numerose applicazioni a livello della città, per quanto riguarda la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana e la gestione delle flotte.

L'Emilia Romagna offre, soprattutto lungo l'asse della Via Emilia e dell'Adriatico, un'opportunità ideale per lo sviluppo della mobilità elettrica su base regionale, poiché i capicelli sono disposti a una distanza di circa 30-50 km dall'altro in una serie di interazioni extraurbane tra le città pienamente compatibili con l'autonomia dei veicoli elettrici attualmente in circolazione.

La regione è caratterizzata da un intenso traffico di inter-movimento, dovuto principalmente alle diverse attività della zona, compresi fenomeni importanti di commutazione e gestione di beni in relazione a queste attività.

Saranno installate 24 colonnine in 8 comuni della costa: Comacchio, Marina di Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria Igea Marina, Riccione, Misano, Cattolica.



PNIRE – secondo step

Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (PNIRE)

Il Decreto del Presidente del **26 settembre 2014** prevedono ulteriori risorse per oltre **40 milioni di euro** (fondo istituito nello stato di previsione del MIT) per il finanziamento del PNIRE per un co-finanziamento pari al **50%** per le spese sostenute per l'acquisto e per l'installazione degli impianti, dei progetti presentati dalle Regioni e dagli Enti Locali.

A **Giugno 2015** il Ministero dei Trasporti ha trasmesso alle Regioni **l'aggiornamento del PNIRE** che trasmesso in Conferenza Unificata per la necessaria condivisione.

Inoltre il **29 dicembre 2013** è stato sottoscritto tra i Ministri coinvolti (Ambiente, Trasporti, Sviluppo economico, Agricoltura e Salute), i Presidenti delle Regioni interessate (Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia) e i Presidenti delle Province Autonome di Bolzano e Trento l'”**Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino Padano**”.

Tale accordo ha portato nel 2014-2015 all'elaborazione di **documenti tecnici** tematici da parte dei Gruppi di lavoro tecnici, con referenti ministeriali, regionali e degli Enti locali, per proposte legislative coordinate in tema di: piani urbani del traffico, limitazione alla circolazione dei veicoli del trasporto merci e persone, **sviluppo della mobilità elettrica** e di carburanti alternativi. In particolare l'attività sulla mobilità urbana si è esplicitata nel quadro dello sviluppo della mobilità elettrica.

Con Decreto Direttoriale **n. 503 del 22 Dicembre 2015** il Ministero ha ripartito oltre **28 milioni** di euro dei 40 inizialmente previsti. Alla Regione sono stati assegnati oltre **2 milioni di euro** per l'acquisto da parte di Enti Locali, Agenzie e Aziende del trasporto pubblico di sistemi di ricarica finanziati fino al 50%.

Protocollo d'intesa con distributori di energia elettrica Delibera 1253 del 30/07/2018

Lo scorso settembre la Regione ha siglato un nuovo protocollo d'intesa con i gestori/operatori di infrastrutture di ricarica elettrica aderenti all'iniziativa per: "Lo sviluppo coordinato della mobilità elettrica nell'ambito del Piano della mobilità elettrica regionale Mi Muovo Elettrico".

Tale Protocollo prevede l'installazione di **1.500 colonnine** sul territorio regionale entro il 2020.

Tra i principali **obiettivi** del protocollo:

- offrire all'utente valide motivazioni per la maturazione della consapevolezza verso forme di mobilità a basso impatto ambientale;
- accelerare lo sviluppo di una rete di infrastrutturazione di ricarica ad uso pubblico, diffusa, accessibile, veloce ed interoperabile;
- ampliare la possibilità di ricarica in ambito privato sia residenziale che condominiale ed aziendale;
- promuovere i mezzi elettrici come alternativa modale nel campo della logistica, flotte aziendali, Trasporto Pubblico Locale elettrico e veicoli a due e quattro ruote elettrici;
- proseguire l'iter per l'installazione di oltre n. **500** ulteriori punti di ricarica sia privati che pubblici attraverso il Piano Nazionale PNIRE;
- concedere ed impegnare le risorse relative al "programma di incentivi per la mobilità sostenibile finalizzato alla realizzazione di punti di ricarica di veicoli elettrici ed acquisto di veicoli elettrici" di cui alla DGR 1223/2018 e 115/2018 grazie al quale i comuni beneficiari potranno installare n. 30 colonnine ed acquistare 10 auto elettriche in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Ministero dello Sviluppo economico e ministero dell'economia e delle finanze rep. 110/2018;
- offrire ai gestori/operatori/operatori delle infrastrutture di ricarica la necessaria collaborazione, anche in coordinamento con gli altri Enti coinvolti, relativa al rilascio delle necessarie autorizzazioni per l'installazione e la fruizione delle infrastrutture da realizzare, con la finalità di rispettare le scadenze previste dal presente Protocollo d'Intesa.

Le misure messe in atto hanno coinvolto i maggiori comuni del nostro territorio e coinvolgeranno tutti i comuni della Regione attraverso la disponibilità all'accesso nelle ZTL e alla sosta gratuita dei veicoli elettrici in armonia con i propri piani regionali (PAIR 2020, PER 2040 e PRIT 2025 in corso di adozione) ed i Piani di settore ai diversi livelli territoriali compresi i **PUMS** (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile).

Grazie per l'attenzione

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente
Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile
Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna
Tel. 051-527 3223

andrea.normanno@regione.emilia-romagna.it